

DENNIS E. RHODES

IOANNES VARENNIUS
E UNA RARA RISTAMPA ITALIANA DELLA SUA
SYNTAXIS LINGVAE GRAECAE

Giovanni Varennio, nativo della città di Mechlin (fra Bruxelles e Anversa nel moderno Belgio), fu filologo erudito della lingua greca che pubblicò parecchie opere grammaticali su quella lingua, di cui la prima a vedere la luce sembra essere la *Syntaxis linguae graecae*, stampata a Lovanio dal tipografo Rutgerus Rescius, a spese sue e dell'editore Bartholomaeus Gravius. La lettera di dedica dell'autore al giurista Philippus Clericus è datata da Lovanio il 1 luglio 1532, e il libro esce poco più di un mese dopo, l'8 agosto 1532, in quarto, di 62 carte segnate A - Q⁴. Tratta della sintassi dei sostantivi, della costruzione dei verbi, pronomi, articoli, preposizioni, avverbi e congiunzioni. L'opera ebbe gran successo, soprattutto in Francia. Nello stesso Belgio Cristoforo Plantin stampò un'edizione nel 1578 ad Anversa. Il noto studioso Joachim Camerarius (1500-1574) aggiunse il suo commento all'opera originale, e l'edizione aumentata fu pubblicata a Parigi nel 1541 dal Wechel, e di nuovo dalla stessa casa editrice nel 1548 e nel 1557; poi da Dionysius Vallensis, anche a Parigi, nel 1576. L'ultima edizione parigina da me rintracciata è del 1582.

In Germania e in Svizzera la grammatica del Varennio ebbe

quasi uguale successo, con edizioni stampate a Basilea nel 1539 e nel 1546, e a Colonia nel 1581.

Tali edizioni, che conosco nelle piú grandi biblioteche quali la British Library di Londra, le varie biblioteche dell'Università di Cambridge, e la Gennadius Library di Atene, sono tutte, come abbiamo visto, stampate in Belgio, Francia, Germania e Svizzera. Esiste tuttavia una rara ristampa italiana, senza data, senza luogo di stampa o nome di tipografo, che per ora conosco solo nell'esemplare posseduto dalla biblioteca "De Leo" di Brindisi. Reca scritta sul frontespizio la nota '*Hannibalis Antonij Di Leo Brundisini*' (non 'Brundasini' come già riportato)¹.

Ecco la descrizione della nuova edizione italiana :

SYNTAXIS // LINGVAE GRAECAE, IO = / ANNE
VARENNIO // MECHLINIENSI // AVTORE. ///
PRAETEREA ANNOTATI // *unculae paucae ad praecepta*
Syntaxis // Varennianae, per Ioachimum // Camerarium. ///
[marca tipografica]

In ottavo. a - h⁸ i⁴. ff. 68.

La marca tipografica ci permette di identificare senza dubbio la casa editrice. La data è piú difficile; ma se l'edizione include le annotazioni del Camerario, dev'essere seguita poco dopo la pubblicazione di una delle edizioni aumentate parigine, e probabilmente di quella del Wechel del 1541. Direi che l'edizione italiana sia da collocare nell'epoca 1540-1545.

La marca tipografica mostra un gatto col topo in bocca, e porta il motto xilografico (non a stampa) '*Disimilium infida societas*'. Questa è una delle marche del noto editore veneziano

¹ Cf. S. FERRERI, *Le edizioni del Cinquecento della Biblioteca « A. De Leo » di Brindisi*, in « Brundisii Res », IV (1972), pp. 147-210: p. 192, nota 224. L'esemplare è collocato Cc. 37, ed è purtroppo alquanto tarlato.



Marca Tipografica di Melchiorre Sessa

Melchiorre Sessa, e corrisponde esattamente a quella che vediamo sul frontespizio dell'opera di Henricus Glareanus Helvetius, *De geographia liber unus ab ipso authore iam tertio recognitus*, di cui la British Library ha acquistato ultimamente una copia. Questa edizione del Glareanus porta sotto la marca tipografica la parola stampata 'VENETIIS'; mentre in fine al libro troviamo il colofone 'Venetiis apud Ioan. Ant. de Nicolinis de Sabio. Sumptu vero & requisitione D. Melchioris Sessae. Anno Domini MDXXXVIII Mense Augusto'. Ma se il Nicolini da Sabbio stampava il Glareano nell'agosto 1538, a spese del Sessa, non credo che lo stesso tipografo abbia stampato anche il Varennio, perché si notano alcune differenze del carattere di testo fra i due libri: per esempio, nelle lettere in legatura 'st' e nei due trattini alla fine della riga. Mi sembra probabile che il Sessa abbia stampato il Varennio egli stesso: ma perché anonimamente nessuno sa. Ho notato qualche lieve errore di stampa nell'edizione veneziana: la segnatura g4 è stampata per errore 'f iij', e a carta a8^r la linea d'intestazione si legge 'NOMNUM' invece di 'NOMINUM'. Fu forse stampata in fretta senza la correzione di bozze.

La rara edizione del Varennio posseduta dalla biblioteca De Leo di Brindisi si deve catalogare così :

[Venezia: Melchiorre Sessa, fra il 1532 e il 1545, e più probabilmente fra il 1541 e il 1545].

È importante come prima prova della diffusione in Italia di questa grammatica greca, popolare nei paesi più settentrionali, ma finora sconosciuta al di qua delle Alpi. È una notevole aggiunta agli annali tipografici di Melchiorre Sessa ed eredi (attivi a Venezia dal 1505 fino a tutto il Cinquecento ed oltre), che ora si stanno compilando a cura di alcuni studiosi presso la biblioteca Nazionale di San Marco a Venezia.